

FRANCESCA NODARI

La preghiera come accadimento estremo della ragione pura-pratica

“Sfòrzati di vincere con la preghiera questo mondo”
(AGOSTINO: *Lettera a Proba*)

Riassunto

L'intento di questo contributo è quello di riflettere – a partire dagli stimoli contenuti nelle opere inedite di E. Levinas e nel volume: *Evento e preghiera* di B. Casper – sull'accadimento del pregare come atto linguistico radicale, che avviene in modo corporeo. Un atto linguistico che si distingue dal dire proposizionale e argomentativo, poiché la dimensione del pregare apre una dimensione *propria*: in questo particolare agire esperisco tutta la mia bisognosità dell'Altro e *dell'evento diacronico* del linguaggio. Del resto la preghiera, in quanto temporalizzazione dell'esserci e accelerazione del futuro, non è assurda ad orizzonte della terza domanda contenuta nella *Critica della Ragion pura*?

Abstract

The article aims to think – starting from the stimulus contained in the *unpublished* works of E. Levinas and in the book: *Event and Prayer* of B. Casper – about the event of praying as a radical linguistic act, that happens with all-my-body. A linguistic act that sees him from to say propositional and argumentative because the dimension of the to pray opens a proper dimension: in this special acting, I have experience of all of my needing of the Other and of the language's *diacronic event*. Therefore, the prayer as endless *Dasein's* temporalization and acceleration of the future, has not risen to horizon of the third question contained in the *Criticism of the pure reason*?